



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296", così come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009, e in particolare l'art. 17 comma 3, lett. d) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare, su proposta delle Soprintendenze, l'interesse culturale delle cose di proprietà privata ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto che con decorrenza 17/11/2014 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale Supplente per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla Dott.ssa Monica Grossi;

Considerato che con nota n. 11834 del 27/11/2014 la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Visto il D.M. 04.01.1988 con cui è stato dichiarato di importante interesse archeologico il Nuraghe Monte Mesu;

Vista la nota n. 831 del 03/02/2015 e la documentazione allegata con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento di tutela per l'immobile denominato "Monte Mesu", sito nel Comune di Olmedo (SS), di proprietà privata.

Ritenuto che l'immobile denominato "Monte Mesu", sito nel Comune di Olmedo (SS) e distinto in catasto al F. 4, map. 69 (parte); map. 70 (parte); map. 71 (parte), come dalla allegata planimetria catastale che prevede l'estensione della superficie sottoposta a tutela dei mappali 70 e 71 e ne include parte del mappale 69;

Visto che l'area così ridelimitata in base all'art. 128, comma 3 del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata.

DECRETA

il bene denominato "Monte Mesu", sito nel Comune di Olmedo (SS), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Olmedo (SS).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

IL DIRETTORE REGIONALE SUPPLENTE

Dott.ssa Monica Grossi



DECRETO N. 26 IN DATA 23.02.2015